



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CEIC8A000N
RUGGIERO-3 CIRCOLO CASERTA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali nelle classi prime e terze della scuola secondaria di primo grado. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (9 e 10) è superiore ai riferimenti nazionali, mentre la percentuale degli studenti che si collocano nella fascia dell'8 è inferiore ai riferimenti nazionali (20% IC Ruggiero-3° circolo/ 25,9% Italia). Nella fascia di voto più bassa (6) all'Esame di Stato è presente il 13,3% degli alunni, con un dato comunque inferiore rispetto al riferimento nazionale (15,4%), regionale (16,5%) e provinciale (16%).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati delle Prove standardizzate nazionali (seconde e quinte Primaria e terze Secondaria di 1° grado) sono sempre superiori a quelli dell'Italia, tranne che in Matematica scuola secondaria con un dato lievemente negativo rispetto al dato nazionale (-1,2) ma comunque superiore al Sud e alla Campania. In Italiano, il punteggio degli studenti della scuola nelle Prove Invalsi è sempre superiore a quello delle scuole con background economico e culturale simile (ESCS), tranne che in un unico caso. In Matematica, invece, risulta essere prevalentemente negativo sia alla primaria che alla secondaria, tranne che in alcuni casi. Nel tempo, la scuola secondaria di 1° grado è riuscita a ridurre il numero di studenti che si collocano nei livelli più bassi di apprendimento con conseguente aumento significativo delle percentuali di studenti che si collocano nei livelli più alti. Nella scuola primaria la percentuale di studenti collocata nel livello più basso è sempre inferiore alla percentuale regionale. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è sempre superiore alla percentuale regionale. La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti nella maggior parte dei casi, in alcuni casi inferiore o pari al riferimento Sud. L'effetto scuola è superiore al riferimento regionale nella scuola secondaria di 1° grado, ed è pari alla scuola primaria. I punteggi osservati sono sempre superiori alla media regionale, tranne in un caso in cui sono pari.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari per i diversi anni di corso per ciascun ordine di scuola, che i docenti utilizzano per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum d'Istituto risponde alle esigenze del territorio e dell'utenza. Le attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti sulla progettazione didattica e sulla valutazione e dipartimenti disciplinari. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa per discipline e classi parallele e utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento, e declinano obiettivi e competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono ed utilizzano strumenti comuni per la valutazione. L'utilizzo di prove strutturate è sistematico e riguarda tutte le classi e le discipline di ogni ordine di scuola. A seguito della valutazione degli studenti, la scuola realizza interventi specifici e riorienta, quando necessario, la programmazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e metodologie didattiche diversificate si utilizzano in tutte le classi.. Gli studenti lavorano in gruppi all'interno della classe e l'utilizzo delle nuove tecnologie è pratica diffusa. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. Gli eventuali conflitti vengono gestiti con modalità ottimali.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di Continuità sono organizzate in modo adeguato e sono finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione e realizzazione di attività mirate a far conoscere l'Offerta Formativa coinvolgendo anche le famiglie. Le attività di Orientamento coinvolgono le classi finali della Scuola Secondaria di 1° grado per accompagnarli da un ordine di scuola all'altro. La scuola non monitora in maniera formalizzata le proprie azioni di orientamento. Più della metà degli studenti in uscita segue il Consiglio Orientativo, con una percentuale pari al 100% degli ammessi al secondo anno della Scuola Secondaria di 2° grado. La scuola predispone schede informative e monitora gli esiti degli studenti della scuola secondaria di 1° grado che devono passare al successivo ordine di scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Tutte le spese definite nel Piano Annuale delle attività sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, tramite uno strumento strutturato. Il numero di attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti per priorità tematica nazionale è molto superiore con i riferimenti; il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di Formazione è superiore al riferimento provinciale e regionale. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati, generalmente, sulle base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono strumenti e materiali di buona qualità. I materiali sono raccolti in modo sistematico e sono condivisi on tutto il personale.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e contribuiscono a migliorarla. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori i quali partecipano a momenti di confronto sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali e la partecipazione degli stessi alle attività proposte dalla scuola è in linea o superiore ai riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare il livello delle competenze degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola primaria e secondaria di I grado.

TRAGUARDO

Incrementare il punteggio medio delle classi e allineare i risultati di ogni classe al livello delle medie di riferimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere interventi didattici per migliorare gli esiti in Italiano, Matematica e inglese e i risultati nelle prove standardizzate.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'utilizzo di modalità didattiche diversificate, a classi aperte, laboratoriali e digitali nella prassi didattica.
- 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzare attività formative finalizzate all'aggiornamento e al potenziamento delle metodologie didattiche innovative.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Consolidare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

TRAGUARDO

Migliorare i livelli di padronanza delle Competenze chiave europee.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Formalizzare l'utilizzo di strumenti comuni per la rilevazione dei livelli di padronanza delle competenze chiave europee.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare percorsi di progettazione comuni relativi alle competenze chiave europee
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivare percorsi di formazione sulle strategie di didattica per competenze



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi generale dell'istituto restituisce la fotografia di una scuola in buona salute e in grado di offrire una formazione efficace agli alunni che la frequentano. Benché i risultati nelle prove standardizzate a livello di istituto (punteggi generali) siano superiori o in linea con i benchmark, persistono criticità a livello di singole classi, pertanto è necessario intervenire al fine di migliorare i risultati degli studenti di ogni classe. Si ritiene utile migliorare ulteriormente il processo di valutazione delle competenze chiave, attraverso la realizzazione di percorsi di progettazione comuni per competenze e dei relativi strumenti osservativi e valutativi.